

Multe da 500 euro ai lavoratori Amt per le 'cinque giornate' del 2013: chiesto incontro al Prefetto

di **Katia Bonchi**

19 Ottobre 2018 - 15:11



Genova. Non si sa quante saranno in tutto, quanti dei 1400 dipendenti di Amt le riceveranno e quante delle 5 giornate saranno contestate. Quel che si sa è che le multe da 500 euro per il mancato rispetto della precettazione del prefetto nell'ambito delle cinque giornate di sciopero selvaggio dell'Amt del novembre 2013 stanno arrivando piano piano e preoccupano non poco i lavoratori.

Dopo che su quelle giornate il Tar aveva dato ragione ai sindacati spiegando in sostanza che la Prefettura non poteva emanare presentazioni generalizzate perché lo sciopero è un diritto costituzionalmente garantito ma doveva limitare i richiami alla fasce di garanzia, il consiglio di Stato nel tempo record di 4 mesi tra fissazione dell'udienza e sentenza (mediamente per arrivare a una decisione del secondo livello della giustizia amministrativa ci vogliono due anni) ha ribaltato la sentenza.

“Stiamo facendo le assemblee con i lavoratori - spiega Andrea Gamba, Filt Cgil spiegandogli cosa è successo e come pensiamo di muoverci. Non è escluso il ricorso davanti al giudice di pace che però dovrà essere fatto singolarmente dai lavoratori mano a mano che riceveranno le multe. Ma soprattutto abbiamo chiesto un incontro al Prefetto Fiamma Spena per capire come intende muoversi la Prefettura e cosa eventualmente possiamo fare per ottenere dilazionamenti e rateizzazioni”.

Dalle sanzioni è sicuramente esclusa la giornata di sabato 23 novembre in cui la presentazione non ci fu dopo l'accordo raggiunto nella notte (i bus ricominciarono a circolare dopo l'assemblea e il referendum che si svolse nell'affollata sala del Cap). Al

momento le multe riguardano la giornata del 20 novembre e non il 19 che sarebbe la prima giornata di sciopero ma non ci sono certezze rispetto al fatto che il primo giorno resti fuori dai conteggi delle multe che, secondo un calcolo dei sindacati, potrebbero arrivare a 4 mila.

“I lavoratori sono arrabbiati e qualcuno anche un po’ preoccupato dell’entità delle multe - spiega Gamba - ma oggi dopo cinque anni la situazione di Amt dimostra che abbiamo vinto perché senza quelle giornate Amt non sarebbe più un’azienda pubblica ma sarebbe stata svenduta a un privato”.